



Via Augusto Abegg, 19 – 10050 Sant'Antonino di Susa (Torino)

Tel: 0119649093 – fax: 0119634842 e-mail toic82400x@istruzione.it pec: toic82400x@pec.istruzione.it
<http://www.icsantantonino.gov.it> - C.F. 96024320010 - Cod. univoco UF1KB4

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

A.S.2017/2018



VALUTARE
LA SCUOLA INCLUSIVA

Il Collegio dei Docenti del 23 gennaio 2018 con Delibera.n

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (cfr. commi 180 e 181 della legge 107/2017);

Visti i Decreti ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017

definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa.

La valutazione formativa ha per oggetto il processo educativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo scolastico, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

I criteri relativi alla valutazione del comportamento si fondano sul rispetto del patto educativo di corresponsabilità, del regolamento d'istituto, dello statuto degli studenti e delle studentesse.

LA VALUTAZIONE



Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno.

L'autonomia della nostra scuola è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

L'inclusione scolastica rispetta le necessità o le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di

classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri).

Nell'Istituto si attuano:

1. **una valutazione esterna** effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
 - a. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2
 - b. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni
 - c. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato;
2. **una valutazione** nelle singole discipline con voto espresso in decimi e del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
3. **una certificazione delle competenze** in base alle indicazioni nazionali.

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano:

- a. i punti di partenza e arrivo
- b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati
- c. le difficoltà riscontrate
- d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno, quindi,

definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso;

è attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze;

parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento;

si svolge in momenti distinti e assume valori diversi.

VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA

Si tratta di **valutazione formativa**, quando il parametro di riferimento è l'alunno rispetto a se stesso e al proprio progresso. **Prove e test d'ingresso** servono a testare i livelli di partenza, a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche da sottoporre all'attenzione di esperti (esse non devono essere considerate ai fini della valutazione sommativa). Servono alla costruzione di programmazioni o percorsi personalizzati.

Si tratta di **valutazione sommativa**, quando il parametro di riferimento è esterno/prefissato attraverso test di livello o standardizzati, prove uguali per tutti, che certifichino il raggiungimento di obiettivi prefissati. Essa valuta il percorso seguito dall'alunno e lo certifica, è espressa dai singoli docenti sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni condotte nelle attività di classe e si esprime con mezzi diversi.



La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche secondo una tabella di corrispondenza tra percentuale di risposte corrette e voto in decimi, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento.

Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PDP.

Il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Prove di verifica per ogni quadrimestre

Le prove di verifica sono utili a stabilire una valutazione quadrimestrale.

Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali.

Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà.

Le prove scritte devono essere conservate in appositi armadi in modo da poter essere mostrate ai genitori e agli studenti all'occorrenza. I risultati delle prove devono essere riportati sul registro elettronico dai docenti e comunicati alle famiglie mediante il diario e/o durante i colloqui. È prevista anche la consegna della prova sulla quale il genitore dovrà apporre la firma di presa visione oppure tramite una comunicazione sul diario/libretto.

Non si indicano le quantità massime, resta inteso che ogni docente è tenuto a ponderare ragionevolmente la quantità massima di prove valutate senza eccedere, per non indurre negli studenti la sensazione di essere costantemente sottoposti a valutazione, sminuendo così il significato dell'ambiente di apprendimento scolastico che deve valorizzare l'errore come momento di crescita personale.

NUOVE NORME

Il presente documento ha l'obiettivo di esplicitare le novità riguardanti la valutazione, la certificazione delle competenze di V Primaria e III Secondaria e gli esami di classe terza della Secondaria e l'ammissione alla classe successiva per il presente anno scolastico.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti riguarda le discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione va compresa nel voto dell'area storico-geografica; viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti che svolgono attività di potenziamento forniscono informazioni sugli apprendimenti conseguiti e sull'interesse manifestato. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che

verranno inseriti nel sito istituzionale, sezione Piano dell'Offerta Formativa, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie

Il collegio dei docenti,

esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento definendo descrittori e rubriche di valutazione;

definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;

definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (esistenti e inseriti nel regolamento d'istituto).

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

La valutazione è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" e continua a trovare espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica; è espressa in decimi, ma i voti vanno accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento, la corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori e rubriche di valutazione, volte a esprimere i processi formativi o in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale o e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Per la scuola primaria si deve evidenziare che, diversamente da quanto previsto sino ad ora, le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. È chiaro che, se l'alunno ha seguito un corso di potenziamento relativo alla lingua italiana e/o alla matematica, il docente di potenziamento fornisce i predetti elementi al collega della relativa disciplina o gruppo di discipline.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto.

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

Anche la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

Considerato che la valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, è abrogata la norma per cui gli alunni (secondaria I grado), che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, non possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato, mentre resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).



L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale si valuta con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale (cioè dopo gli scrutini di 1° e 2° quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e se possibile attiva azioni per migliorare i livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente o da delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Spetta al collegio dei docenti con delibera stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali e documentati, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Va pubblicato sul sito il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno e la serie di deroghe. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

SCUOLA PRIMARIA

Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva oppure all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza. Criteri Gli insegnanti della classe oppure del Consiglio di classe in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline deliberano la non ammissione motivando con riferimento ai seguenti elementi considerati non in blocco

SI RITIENE CHE:

1. l'alunno non ha registrato progressi significativi nel corso dell'anno scolastico;

2. le carenze hanno dimensioni e sono collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;

3. l'alunno non possiede le abilità e competenze minime per affrontare la classe successiva;

4. l'alunno non ha dimostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;

5. l'alunno non ha avuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;

6. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le carenze, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli studenti che presentano:

- ♣ insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline
- ♣ insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline
- ♣ insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline
- ♣ insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

- ♣ della frequenza scolastica
- ♣ dei livelli di partenza degli alunni
- ♣ degli obiettivi raggiunti
- ♣ della partecipazione alla vita scolastica
- ♣ della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa
- ♣ del comportamento.

♣ I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

DEROGHE

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati

- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Donazioni di sangue
- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- 6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.
- 7) Casi familiari gravi documentati

Il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunno/o alla classe successiva (e all'esame di stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

- È fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo.
- Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola
- Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue; per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue.
- Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.
- Le situazioni degli **alunni stranieri** neo arrivati vanno considerate singolarmente, *in primis* in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Il Collegio dei docenti ha adottato all'unanimità quanto sopra descritto, nell'ottica di criteri orientativi ai quali ogni Consiglio di classe si deve ispirare. I singoli Consigli di classe hanno comunque facoltà di decidere autonomamente, indicando le motivazioni delle varie scelte, calibrate sulle esigenze e pensate per il bene dei singoli alunni.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente o da delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione o AAIRC se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Secondaria)

GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

INDICATORI:IMPEGNO-PARTECIPAZIONE-COMPETENZE-CAPACITÀ CRITICHE-CAPACITÀ COMUNICATIVE

DESCRITTORI	VOTO
Costante nell'impegno, autonomo, partecipa ed interessato, dimostra Competenze sicure ed approfondite, capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche. Usa in modo efficace i codici comunicativi. È in grado di trasferire conoscenze ed abilità in vari contesti con contributi originali	10
DESCRITTORI	
Motivato ed autonomo, costante nell'impegno, dimostra padronanza e competenze sicure in ogni ambito. Ha capacità rielaborative e di collegamento si esprime correttamente ed usa in modo appropriato i codici comunicativi. Sa formulare valutazioni critiche	9

DESCRITTORI	
Costante e regolare nell'impegno, dimostra buoni livelli di competenza e di padronanza nei vari ambiti ha sviluppato positive capacità di analisi e sintesi. Usa in modo appropriato i vari codici comunicativi	8
DESCRITTORI	
Abbastanza costante nell'impegno, raggiunge con discreta regolarità gli obiettivi previsti l'uso dei codici comunicativi risulta generalmente appropriato.	7
DESCRITTORI	
Si orienta con l'aiuto nello svolgimento delle consegne affidate, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi minimi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è elementare	6
DESCRITTORI	
Affronta le consegne con difficoltà anche se aiutato e raggiunge parzialmente gli obiettivi minimi, in un quadro di conoscenze, abilità e competenze carente. Non ha competenze sufficienti nell'uso dei principali codici comunicativi.	5
DESCRITTORI	
Dimostra conoscenze, abilità e competenze frammentarie e lacunose e non raggiunge gli obiettivi minimi. Anche con l'aiuto dell'insegnante non si orienta nell'esecuzione delle consegne. Usa con gravi errori il linguaggio e i codici comunicativi	4

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle terze compresi i docenti di sostegno, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività di potenziamento. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Presidente della commissione d'esame Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Dirigente scolastico. In caso di reggenza di altra istituzione scolastica le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un collaboratore del Dirigente. Riunione preliminare e calendario delle operazioni Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno. Spetta al dirigente definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio. In sede di preliminare, la commissione definisce la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, delle prove scritte, la loro successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle Indicazioni nazionali, e definire criteri comuni per correzione e valutazione delle prove. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. La commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

Le prove d'esame

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

1) prova scritta di italiano;

2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:

3) prova scritta articolata per ciascuna delle lingue straniere studiate. In coerenza con il D.M. n. 741/2017 e le Indicazioni nazionali si mettono a punto le prove secondo i seguenti obiettivi e tipologie: prova di italiano: la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte di alunne e alunni.

Si propone alla commissione di predisporre almeno tre temi di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati.

Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Prova relativa alle competenze logico-matematiche: capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite da alunne e alunni. Si predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella prova scritta relativa alle lingue straniere, articolata in due sezioni distinte, si accertano le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria; la commissione predispone almeno tre tracce, scegliendo tra le seguenti tipologie:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo

4. Lettera o email personale

5. Sintesi di un testo.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali. Il colloquio è condotto collegialmente dalla sottocommissione in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico, di collegamento organico tra le discipline.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Anche alla prova scritta di lingua straniera viene attribuito **un unico voto** espresso in decimi senza frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione, dei voti attribuiti alle prove scritte e del colloquio che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Secondaria)

Il D.M n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il PEI e il PDP. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI.

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove o predisporre specifici adattamenti della prova o disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di preliminare e tenuto conto del PEI predisporre, se necessario, prove d'esame differenziate

che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto

CORRISPONDENZA DEL VOTO IN DECIMI AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio e viene espressa in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento.

Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola secondaria di primo grado.

Il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Il Collegio dei docenti ha individuato la seguente tabella di corrispondenza, prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DESCRITTORI VOTO SCUOLA PRIMARIA



INDICATORI	
Conoscenze Ampie, complete, corrette, approfondite	10
DESCRITTORI	
Abilità e Competenze	
Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove	
Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico	
Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, apporti creativi e originali	
INDICATORI	
Conoscenze Complete, corrette, approfondite	9
Abilità e Competenze	
DESCRITTORI	
Precisione e sicurezza nell'applicazione;	
Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato;	
Capacità di sintesi, logiche e di astrazione;	
Contributi pertinenti e personali e pertinenti, talvolta originali.	
INDICATORI	
Conoscenze Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei fondamentali	8
Abilità e Competenze	
DESCRITTORI	
Sicurezza nell'applicazione;	
Esposizione chiara con linguaggio appropriato;	
Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti.	
INDICATORI	
Conoscenze Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali	7
Abilità e Competenze	
DESCRITTORI	
Applicazione generalmente sicura in situazioni note;	
Esposizione lineare;	
Parziali capacità di sintesi e di logica.	
INDICATORI	
Conoscenze Conoscenza dei minimi disciplinari	6
DESCRITTORI	
Abilità e Competenze	
Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici	
Esposizione semplificata, parzialmente guidata	

INDICATORI	
Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari	5
DESCRITTORI	
Abilità e Competenze	
Incompletezza anche degli elementi essenziali;	
Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.	

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DESCRITTORI VOTO SCUOLA SECONDARIA

INDICATORI	
Conoscenze complete, organiche, approfondite	10
DESCRITTORI	
Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi	
Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure	
Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema	
Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina	
Esposizione fluida, ricca e articolata	
Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi	
INDICATORI	
Conoscenze strutturate e approfondite	9
DESCRITTORI	
Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi	
Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure	
Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema	
Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina	

Esposizione chiara, precisa e articolata	
Capacità di operare collegamenti tra discipline	
INDICATORI	
Conoscenze generalmente complete	8
DESCRITTORI	
Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi	
Discreta applicazione di concetti, regole e procedure	
Adeguate capacità di orientarsi nella soluzione di un problema	
Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline	
Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.	
INDICATORI	
Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari	7
DESCRITTORI	
Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi	
Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure	
Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema	
Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline	
Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico	
INDICATORI	
Conoscenze semplici e parziali	6
DESCRITTORI	
Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi	
Modesta applicazione di concetti, regole e procedure	
Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema;	
Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle	

discipline	
Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche;	
INDICATORI	
Conoscenze generiche e incomplete	5
DESCRITTORI	
Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi	
Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure	
Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline	
Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici	
INDICATORI	
Conoscenze minime dei contenuti basilari	4
Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi	
Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure	
Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline	
Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici.	

INDICATORI E DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO RELATIVO

AL COMPORTAMENTO

INDICATORI : COMPORTAMENTO, FREQUENZA, SOCIALIZZAZIONE, IMPEGNO , PARTECIPAZIONE

Scuola primaria

Voto	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
------	---	---	-----------------------------

10 SEMPRE CORRETTO	<p>Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche</p> <p>Ottima socializzazione</p> <p>Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento.</p> <p>Impegno assiduo.</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe</p> <p>Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.</p>	<p>Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione</p>
9 CORRETTO	<p>Positivo e collaborativo</p> <p>Puntuale rispetto degli altri e delle regole</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare.</p>	<p>Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche.</p> <p>Impegno costante</p> <p>Diligente adempimento delle consegne scolastiche</p>	
8 ABBASTANZA CORRETTO	<p>Non sempre corretto nei confronti degli altri e non sempre collaborativo</p> <p>Occasionalmente non puntuale nel rispetto delle regole</p>	<p>Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui</p> <p>Episodi di distrazione e richiami verbali iterati.</p> <p>Impegno discontinuo.</p> <p>Non sempre puntuale nell'adempimento delle consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza nel complesso regolare</p> <p>Occasionalmente non puntuale</p>
7 NON SEMPRE CORRETTO	<p>Comportamento poco corretto verso compagni e insegnanti.</p> <p>Poco collaborativo.</p> <p>Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.</p> <p>Sospensione</p>	<p>Attenzione e partecipazione discontinue e selettive</p> <p>Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p> <p>Impegno discontinuo</p> <p>Poco rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza non sempre regolare</p> <p>Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno</p>
6 POCO	<p>Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di</p>	<p>Partecipazione passiva e</p>	<p>Frequenza irregolare</p>

	CORRETTO	scarso rispetto verso gli altri, delle attrezzature e dei beni, rapporti problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni).	disturbo dell'attività Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	Ritardi abituali Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno
5		Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche	Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Impegno selettivo ed occasionale Globale disinteresse per le attività didattiche	numero elevato di assenza ingiustificate

RUBRICA DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

	LIVELL	PUNTI 4 (ESPERTO)	PUNTI 3 (MEDIO)	PUNTI 2 (PRINCIPIANTE)	PUNTI 1 (NON ADEGUATO)
O					
DIMENSIONE					

PARTECIPAZIONE	Ascolta, prende appunti. Fa domande per approfondire l'argomento, chiede una migliore esplicitazione dei concetti, solleva questioni che ampliano la visione di un fenomeno. Attinge alla propria esperienza per apportare contributi originali alla discussione. Si applica con costanza	Ascolta, chiede chiarimenti e attinge alla propria esperienza per portare contributi pertinenti alla discussione. Quasi sempre si applica nelle attività proposte.	Ha tempi di ascolto brevi e chiede chiarimenti solo occasionalmente. Talvolta si riferisce alla propria esperienza per portare contributi alla discussione. Si applica solo se sollecitato.	Ascolta sporadicamente, non chiede chiarimenti e i suoi interventi devono essere continuamente sollecitati o sono spesso inopportuni. Non riferisce esperienze personali per contribuire alla discussione. Si applica solo se insistentemente sollecitato.
RELAZIONI CON: COMPAGNI ADULTI	Comunica in modo costruttivo sia con i compagni che con gli adulti. È capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi: di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. È disponibile a collaborare con gli altri senza bisogno di sollecitazioni.	Comunica in modo corretto sia con i compagni che con gli adulti. È generalmente disponibile a collaborare con gli altri	Cerca di comunicare in modo corretto con compagni e adulti. ma non sempre ci riesce. È disponibile a collaborare con gli altri solo in particolari situazioni.	Interviene ignorando i contributi dei compagni o degli adulti. Non è disponibile a aiutare o a farsi aiutare. Tende a creare situazioni di conflitto.
RISPETTO DELLE REGOLE E DEI MATERIALI	Porta regolarmente i materiali richiesti per le attività didattiche e svolge con precisione e regolarità le consegne date. Conosce e rispetta il Regolamento di Istituto..	Porta regolarmente i materiali richiesti e è abbastanza ordinato e puntuale nel lavoro domestico e scolastico. Conosce e generalmente rispetta il Regolamento di Istituto	Porta abbastanza regolarmente i materiali richiesti, ma non è sempre puntuale nello svolgimento del lavoro domestico e scolastico. Non sempre si adegua a quanto riportato nel regolamento di Istituto.	Dimentica spesso i materiali richiesti per le attività e solo saltuariamente svolge le consegne. Ha molte difficoltà a adeguarsi a quanto riportato nel Regolamento di Istituto.

PUNTI 11-12 = **Ottimo** – PUNTI 9-10 = **Distinto** – PUNTI 7-8 = **Buono** – PUNTI 5-6 = **Discreto** –

PUNTI 3-4 = **Sufficiente** – PUNTI < = 3 CON SANZIONI DISCIPLINARI = **Non sufficiente**

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO di RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica e delle Attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri.

DESCRITTORI : INTERESSE, IMPEGNO, CONOSCENZE E ABILITÀ

L'alunno manifesta scarso interesse; in situazioni note svolge compiti semplici in modo frammentario o parziale,	NON SUFFICIENTE
--	------------------------

dimostrando di possedere conoscenze superficiali/incomplete.	
L'alunno manifesta interesse discreto; svolge compiti semplici in situazioni note, dimostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali.	SUFFICIENTE
L'alunno manifesta interesse più che discreto; svolge i compiti in situazioni note, dimostrando di possedere discrete conoscenze e di saper applicare regole e procedure essenziali	DISCRETO (per la Primaria)
L'alunno manifesta interesse adeguato; svolge compiti in situazioni note, dimostrando di possedere buone conoscenze e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	BUONO
L'alunno manifesta interesse costante; svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	DISTINTO
L'alunno manifesta vivace interesse; svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli calati nella realtà.	OTTIMO

VALUTAZIONE LABORATORI E SPORTELLI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

DESCRITTORI : INTERESSE, IMPEGNO, CONOSCENZE E ABILITÀ

L'alunno manifesta scarso interesse; in situazioni note svolge compiti semplici in modo frammentario o parziale, dimostrando di possedere conoscenze superficiali/incomplete.	NON SUFFICIENTE
L'alunno manifesta interesse discreto; svolge compiti semplici in situazioni note, dimostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali.	SUFFICIENTE
L'alunno manifesta interesse adeguato; svolge compiti in situazioni note, dimostrando di possedere buone conoscenze e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	BUONO
L'alunno manifesta interesse costante; svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	DISTINTO

L'alunno manifesta vivace interesse; svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli calati nella realtà.	OTTIMO
--	--------



Istituto Comprensivo *Centopassi*



Via Augusto Abegg, 19 – 10050 Sant'Antonino di Susa (Torino)

Tel: 0119649093 – fax: 0119634842 e-mail toic82400x@istruzione.it pec: toic82400x@pec.istruzione.it

<http://www.icsantantonino.gov.it> - C.F. 96024320010 - Cod. univoco UF1KB4

A.S. 2017/2018

SCHEDA PER GLI ALUNNI CON OBIETTIVI NON PIENAMENTE RAGGIUNTI

I PERIODO (TRIMESTRE)

Ai Sigg. Genitori dell'allievo/a classe _____

Si comunica alle SS.LL che il Consiglio di Classe in seduta di scrutinio ha accertato le insufficienze nelle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Inglese
- Francese
- Matematica
- Scienze
- Arte
- Musica
- Tecnologia
- Educazione Fisica
- Religione

Per concorrere al processo formativo, verranno avviate le seguenti attività:

lavoro individualizzato

- attività di recupero
- altro (specificare)

S. Antonino di Susa,

Il Dirigente
Prof.ssa Tiziana Catenazzo



Istituto Comprensivo

Centopassi



Via Augusto Abegg, 19 – 10050 Sant'Antonino di Susa (Torino)

Tel: 0119649093 – fax: 0119634842 e-mail toic82400x@istruzione.it pec: toic82400x@pec.istruzione.it

<http://www.icsantantonino.gov.it> - C.F. 96024320010 - Cod. univoco UF1KB4

A.S. 2017/2018

SCHEDA PER GLI ALUNNI CON OBIETTIVI NON PIENAMENTE RAGGIUNTI

II PERIODO (PENTAMESTRE)

Ai Sigg. Genitori dell'allievo/a.....classe _____

Si comunica alle SS.LL che il Consiglio di Classe in seduta di scrutinio:

Considerati l'impegno, la partecipazione e la collaborazione alle attività proposte
 Visti i progressi avvenuti per la maggior parte delle discipline
 Visto il livello raggiunto nelle altre discipline
 Considerato il processo di maturazione che sta avvenendo
 Considerato il buon inserimento all'interno del gruppo classe e con i docenti
 Per non interrompere il positivo percorso formativo sin ad ora avvenuto

.....
 decide di ammettere l'allievo/a alla classe successiva nonostante permangano ancora delle lacune nelle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Inglese
- Francese
- Matematica
- Scienze
- Arte
- Musica
- Tecnologia

Educazione Fisica
Religione

Le esercitazioni assegnate dai docenti dovranno essere svolte durante il periodo estivo e consegnate obbligatoriamente il giorno di inizio della scuola.

Si chiede serietà e completezza dei lavori.

S. Antonino di Susa,

Il Dirigente
Prof.ssa Tiziana Catenazzo



Istituto Comprensivo

Centopassi



Via Augusto Abegg, 19 – 10050 Sant'Antonino di Susa (Torino)

Tel: 0119649093 – fax: 0119634842 e-mail toic82400x@istruzione.it pec: toic82400x@pec.istruzione.it

<http://www.icsantantonino.gov.it> - C.F. 96024320010 - Cod. univoco UF1KB4

SCHEDA PER GLI ALUNNI CON OBIETTIVI NON PIENAMENTE RAGGIUNTI

A.S.2017/2018 - II PERIODO (PENTAMESTRE- CLASSI TERZE)



Ai Sigg. Genitori dell'allievo/a.....classe _____

Si comunica alle SS.LL che il Consiglio di Classe in seduta di scrutinio:

Considerati l'impegno, la partecipazione e la collaborazione alle attività proposte

Visti i progressi avvenuti per la maggior parte delle discipline

Visto il livello raggiunto nelle altre discipline

Considerato il processo di maturazione che sta avvenendo

Considerato il buon inserimento all'interno del gruppo classe e con i docenti

Per non interrompere il positivo percorso formativo sin ad ora avvenuto

decide di ammettere l'allievo/a all'Esame di Stato nonostante permangano ancora delle lacune nelle seguenti materie:

Italiano

Storia

Geografia

Inglese

Francese

Matematica

Scienze

Arte

Musica

Tecnologia
Scienze Motorie
Religione

Si chiede serietà nell'eseguire i lavori assegnati e affrontare con impegno e responsabilità l'Esame.
S. Antonino di Susa,

Il Dirigente



Istituto Comprensivo

Centopassi



Via Augusto Abegg, 19 – 10050 Sant'Antonino di Susa (Torino)

Tel: 0119649093 – fax: 0119634842 e-mail toic82400x@istruzione.it pec: toic82400x@pec.istruzione.it

<http://www.icsantantonino.gov.it> - C.F. 96024320010 - Cod. univoco UF1KB4

A.S. 2017/2018

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

VALUTAZIONE LABORATORIO O SPORTELLO

Ai Sigg. Genitori dell'allievo/aclasse.

L'alliev.. ha frequentato il laboratorio/sportello _____

conseguendo la seguente valutazione: _____

S. Antonino di Susa,

La coordinatrice



LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al D.M. 3 ottobre 2017 n. 742. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti la competenza agli obiettivi specifici del PEI. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il Miur ha pubblicato il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo.

La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Con il suddetto decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invasi.

Per la scuola secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva una apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese



Istituzione scolastica

ISTITUTO COMPRENSIVO GENTOPASSI+
SANT'ANTONINO DI SUSÀ

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno/a
nato/a il
ha frequentato nell'anno scolastico .. / .. la classe .. sez. .., con orario settimanale di .. ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A ó Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B ó Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C ó Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D ó Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data í í í í í í í í ..

Il Dirigente Scolastico

í í í í í í í í í í í í í í í í í í

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



Istituzione scolastica

ISTITUTO COMPRENSIVO GENTOPASSI+
SANT'ANTONINO DI SUSÀ

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno/a *.....*,
nato/a *.....* il *.....*,
ha frequentato nell'anno scolastico *.....* la classe *.....* sez. *.....*, con orario settimanale di *.....* ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A ó Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B ó Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C ó Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D ó Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico
.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.